

3 - SS CM

## SCALETTA INCONTRO PARTIGIANI -

### PARTE I ore 10.00 - 10.45

1. **PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEL COMM. DE CARLI** (2 min.) - Colombo, Bogdalin
2. **STORIA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA** - (4 min.) - Garavaglia, Boscolo, Lahmid
3. **POESIE DI BOERI** (5 min.) - Gallazzi, Marcora, Bertoni, Dalla Noce, Calloni, Pedrotti...
4. **STORIE, RACCONTI della Resistenza** (3 min.) -
5. **ANONIMO PARTIGIANO** (3m) - Silva, Tomasini
6. **CORTOMETRAGGIO SUL CRESPI E LE BRIGATE NERE** (8m) - Martin, Azzolin, Frigo, Dalla Noce, Calloni, Zuccoli, Silva, Tomasini, Donzelli, Bogdalin
7. **DONNE E RESISTENZA** (3m) - Donzelli
8. **FILMATO-INTERVISTA A STUDENTI E CITTADINI** (10 m.) - Ielo, Colombo, Fassi, Bertoni
9. **ARTE E RESISTENZA** (3 m:) - Pedrotti
10. **RESISTENZA E COSTITUZIONE** (Calamandrei) (3 m.) - Pedrotti, Bertini, Quaglia
11. **Primo intervento di De Carli** (5m)
12. **GRUPPO MUSICALE - brano 1** - Macchi, Rossetti, Tosetto

-----  
Intervallo (10.50-11.00)

-----  
**PARTE II** Ore 11.00- 12.45

**GRUPPO MUSICALE - brano 2** - Macchi, Rossetti, Tosetto

**Proiezione Film FIVL su Busto** (25 m.)

**Intervento di De Carli** 11.30-11.45

**Dialogo con gli Studenti e domande** 11.45-12.35

**GRUPPO MUSICALE - Bella Ciao** - Macchi, Rossetti, Tosetto

Una giornata indimenticabile:

Tra quelle alte vette, in quei luoghi in cui la memoria della storia riaffiora sempre negli animi delle persone buone che non dimenticano la fatica, il coraggio, il dolore e la virtù di quegli uomini, o meglio eroi, grazie ai quali ora noi possiamo godere della libertà, io in compagnia del mio onesto e fedele amico Francesco e gli altri compagni di classe, ho potuto isolarmi per un giorno dalla frenesia e dalla talvolta insana pressione scolastica, così d'avere il tempo per guardare dentro me stesso e riflettere sulla grandezza della figura del partigiano: questo non è un semplice uomo, ormai è una specie rara che purtroppo fra pochi anni si estinguerà; il ricordo che rimarrà dentro di me e che verrà tramandato alle generazioni future per sempre sarà il carburante che alimenta la nostra voglia di libertà. GRAZIE!

EDOARDO MACCHI

FRANCESCO ROSSETTI

## -L'incontro con i partigiani-

Il 12 ottobre io e i miei compagni siamo andati a  
per incon-  
trare i partigiani. E' stato un incontro emozionante, che non dimenticherò  
mai.

Ricordo che era grande la commozione nella voce dei partigiani. Mentre  
raccontavano quello che avevano vissuto, <sup>si</sup> poteva davvero percepire la  
loro passione, il loro amore per la patria. Quando poi, nella chiesa,  
alcuni di loro si sono commossi, e, fra le lacrime, ci ringraziavano,  
ho capito: per loro la patria era (ed è ancora) un bene preziosissimo,  
che va difeso anche a costo della vita.

Mi è rimasta nel cuore un'immagine fortissima: uno dei partigiani <sup>di aver visto</sup>  
ha raccontato <sup>durante la resistenza, uno dei suoi</sup>  
compagni, che, con il suo <sup>sangue</sup>, scrisse sulla parete di cemento: "Viva l'

Italia".

per l'accrescimento  
E' grande dunque il contributo che i partigiani hanno dato <sup>all'Italia</sup>.

Ora tocca a noi dare qualcosa per l'Italia, agire per la nostra

patria. E' come se, attraverso questo giornale, i partigiani ci avessero  
passato il compito di difendere l'Italia.

Spero davvero che potremo essere all'altezza dei nostri partigiani e  
agire seguendo il loro esempio, che resterà per sempre nella nostra memoria.

Tra i vari progetti a cui ho partecipato da quando frequento il liceo, credo che pochi siano stati utili alla mia crescita quanto la visita che con alcuni miei compagni ho effettuato in Val d'Ossola, per vedere con i miei occhi alcuni dei principali simboli della resistenza italiana. Orgoglio, patriottismo, determinazione, questi sono i valori che ho notato maggiormente in quelle persone che sono state fondamentali per la libertà del nostro Paese; davanti a loro, pregando per loro, ringraziandoli con quel poco che ci è stato possibile fare, mi sono sentito davvero piccolo, ho realizzato quanto quello che noi facciamo quotidianamente sia nulla rispetto a quello che loro hanno saputo costruire con le proprie forze, sacrificando loro stessi, subendo le pene e le torture più umilianti, per fare di questo Paese una nazione libera.

Federico  
Frigo

Una volta ho letto in un libro una frase che mi è rimasta impressa per sempre: “sono le scelte che facciamo che indicano chi siamo veramente, molto più delle nostre capacità”. Credo che sia vera anche in questo caso: ciò che mi ha veramente colpito della storia dei partigiani è il fatto che essi abbiano scelto di battersi per un ideale mettendo a repentaglio tutto, anche la loro stessa vita, senza ricorrere a compromessi. Ci hanno fatto un grandissimo dono, che non dobbiamo sottovalutare mai: ci hanno donato la libertà, e probabilmente oggi il nostro Paese sarebbe molto diverso senza la lotta partigiana. Ma il compito più importante grava sulle spalle di coloro che hanno combattuto e che sono ancora in grado di raccontare quei tremendi fatti: noi giovani dobbiamo sapere per non dimenticare, ricordare per non ripetere.

Irene Garavaglia

Coraggio.

Si pareva di coraggio ogni giorno, ma per lei prima volta ho avuto un

avvicinamento di un coraggio autentico: è amore per lei e libertà, è desiderio

di creare un futuro migliore, lei forse di credere in un ideale nuovo

portato dai ragazzi, anche della vita era, a dare la vita per un sogno,

che ora orgogliosamente ci siamo realisti. Lei pensava, non ringraziamo

abbiamo quei ragazzi coraggiosi che ci hanno regalato l'Alitalia.

Ed in quei luoghi meravigliosi, non mi può fare a meno di emozionarmi nel  
pensare a quel coraggio grazie al quale oggi posso dire "Sono Italiana"

Maura Chiara Martin

LAC

Vi ringraziamo per averci regalato un'esperienza unica che porteremo sempre con noi e che ci ha permesso di entrare in contatto con un diversa realtà. Solitamente si ha la conoscenza di queste avventure solo per sentito dire, mentre noi abbiamo avuto l'opportunità di rivivere in prima persona, attraverso le storie e i luoghi in cui sono avvenute questi eventi, ciò che voi avete vissuto.

Ci ha colpito particolarmente il coraggio e la determinazione di ragazzi che alla nostra età hanno messo in gioco la loro stessa vita per la libertà e la difesa del nostro paese.

Ognuno di noi dovrebbe prendere esempio da voi e combattere, come avete fatto voi, per far valere i propri ideali e mai farsi influenzare dai giudizi altrui.

Ora noi, ogni volta che scenderemo le scale della nostra scuola, guarderemo con occhi diversi la targa in ricordo di tutti quei partigiani morti e torturati tra queste stesse mura.

Infine ci avete insegnato a non considerare i diritti e le possibilità che noi <sup>guardiamo</sup> in modo superficiale, <sup>mentre</sup> persone come voi hanno lottato per ottenerli.

Ci impegneremo a mantenere vivo e divulgare il vostro ricordo.

Martina Bertoni e Valentina Marcora

## COMMENTO

Sono una studentessa al quarto anno del liceo Classico di Busto Arsizio e la mia scuola fu, in passato, una sede delle brigate nere. Nelle aule in cui oggi io studio furono trucidati e torturati centinaia di partigiani. La giornata passata in Val d'Ossola con i partigiani, il sentire le loro storie, e quelle dei loro compagni, mi ha reso consapevole del fatto che, se oggi viviamo in questa Italia libera, se oggi io posso studiare in questa scuola è anche grazie al loro sacrificio. Il compito di noi giovani è quello di eternare la loro memoria, per render loro il dovuto ringraziamento.

Federica Fassi - IV AC